



## RASSEGNA STAMPA Cenacolo con il Ministro Corrado Passera – 22 novembre 2012

### Huffington Post in collaborazione Gruppo Espresso

#### **Polveriera Italia, in difficoltà con il lavoro 7 milioni di persone. Allarme tra i ministri**

Sarà stata la platea. Manager, imprenditori, professionisti, ambasciatori, banchieri, i vertici della Cassa Depositi e Prestiti, Franco Bassanini e Giovanni Gorno Tempini, seduti in prima fila. Probabilmente la familiarità con l'uditorio raccolto il 22 novembre sera a Roma dal Club Canova, associazione esclusiva di professionisti del mondo dell'economia e della finanza che si occupa di iniziative sociali, ha permesso al ministro dello Sviluppo, Corrado Passera, di slacciare le cinture di sicurezza e parlare apertamente della situazione generale del paese e delle sue preoccupazioni. Che poi sono anche quelle del governo del quale fa parte. La vera emergenza che questo esecutivo, e quello che verrà, dovranno affrontare, sarà quella del lavoro.

Potrebbe non sembrare una novità. Del resto solo qualche giorno fa era stata l'Istat a pubblicare dati allarmanti, parlando di un mercato del lavoro in deterioramento, con una disoccupazione in crescita nel 2013 all'11,3%. Eppure le statistiche ufficiali potrebbero non restituire la fotografia reale della questione lavoro. "Fasce importanti della società", ha spiegato Passera durante l'incontro al Club Canova, "rischiano di finire sotto pressione. Se agli oltre due milioni di disoccupati aggiungiamo gli inoccupati, gli scoraggiati, i sottoccupati e i cassintegrati, il numero delle persone in difficoltà con il lavoro probabilmente supera i 7 milioni". Un numero enorme. Anche considerando che dietro ognuna di queste persone c'è una famiglia. "Nel corso dei prossimi mesi", ha spiegato Passera, "queste fasce sociali devono vedere risolta almeno una parte dei loro bisogni". Le parole del ministro lasciano intendere quanto alto sia l'allarme del governo su questo fronte, anche considerando le tensioni sociali che nell'ultimo mese hanno iniziato a sfogarsi nelle piazze. Tensioni che lo stesso Passera ha potuto toccare con mano quando il 13 novembre insieme al ministro Fabrizio Barca e al sottosegretario Claudio De Vincenti era stato prelevato da un elicottero della finanza per essere portato via dalle proteste dei lavoratori sardi nel Sulcis, dove si era recato per testimoniare l'attenzione del governo alla crisi di quell'area. Per la quale, proprio ieri, durante la cena del Club Canova, ha rivelato di avere appena firmato un accordo con investitori russi per la Eurallumina.

Del resto che le statistiche ufficiali non riescano a fotografare alla perfezione la reale situazione occupazionale, lo aveva ammesso qualche anno fa anche la Banca d'Italia, quando al suo vertice c'era ancora Mario Draghi. Il tasso ufficiale di disoccupazione, aveva spiegato Via Nazionale, viene calcolato con i criteri dell'International Labour Organization. Un criterio di calcolo che non coglie appieno il grado di sottoutilizzo delle forze lavoro perché esclude coloro che, pure immediatamente disponibili a lavorare, non cercano attivamente un'occupazione e, inoltre, non considera il mancato contributo al lavoro dei dipendenti in Cassa integrazione. Già nel 2010, quando la Banca d'Italia pubblicò lo studio, se si fosse tenuto conto degli scoraggiati e dei cassintegrati, il tasso di disoccupazione sarebbe stato non dell'8,8% ma del 10,6%. Non finisce qui. Se si fosse utilizzato un criterio ancora diverso, quello adottato negli Stati Uniti dal Bureau of labour statistics, che diffonde ogni mese una misura del lavoro inutilizzato, ossia calcolando tutti coloro che potenzialmente sono disponibili a lavorare ma non lavorano, già nel 2009 la quota di lavoro inutilizzata in Italia sarebbe stata del 16,5%.

L'Istat, l'Istituto di statistica nazionale, dal 2011 su indicazione di Eurostat, ha iniziato a pubblicare i dati dei lavoratori potenziali. L'ultimo dato disponibile risale proprio allo scorso anno, quando la

somma di inattivi e scoraggiati, arrivava già a cinque milioni di persone. A questi, come ha spiegato Passera, andrebbe aggiunta anche un'altra categoria, coloro che lavorano con un orario ridotto, ma dichiarano che avrebbero voluto e potuto lavorare più ore: i sottoccupati part time. Nel 2011, secondo i dati Istat, gli inattivi che non cercano un impiego ma sono disponibili a lavorare sono 2 milioni 897 mila, in aumento del 4,8% (+133 mila unità) rispetto al 2010. La quota di questi inattivi rispetto alle forze di lavoro è cresciuta tra il 2010 e il 2011, passando dall'11,1% all'11,6%, dato questo superiore di oltre tre volte a quello medio europeo (3,6%). Il gruppo, sempre secondo i dati Istat, è fortemente caratterizzato dal fenomeno dello scoraggiamento: il 43% (circa 1,2 milioni di unità) dichiara di non aver cercato un impiego perché convinto di non riuscire a trovarlo. Sempre nel 2011, poi, gli inattivi che cercano un impiego ma non sono disponibili a lavorare sono 121 mila unità (-4,4%, pari a 6 mila unità in meno in un anno). Sommando le forze di lavoro potenziali ai disoccupati, dice l'Istituto di statistica, si ottengono le persone potenzialmente impiegabili nel processo produttivo: nel 2011 si tratta di circa 5 milioni di unità. Sempre nel 2011, i sottoccupati part time sono 451 mila unità. Alla fine dell'anno scorso, insomma, eravamo già a 5,5 milioni di persone. Ma il 2012 la situazione si è aggravata e il peggio arriverà nel 2013. La stima di Passera, insomma, potrebbe non essere così lontana dalla realtà

### Corriere delle Comunicazioni

#### **Passera: "Miliardi dalle frequenze a 700 Mhz"**

Spettro Radio

Il ministro per lo Sviluppo economico: "L'asta ex beauty contest non darà grandi proventi, ma in prospettiva quelle porzioni di spettro serviranno per il servizio radiomobile e avranno un grande valore" di Paolo Anastasio

L'asta delle frequenze tv, che inizialmente dovevano essere assegnate con il beauty contest, in prospettiva farà incassare allo Stato "alcuni miliardi". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera, facendo notare che "c'è chi non si è fatto una ragione e dice che non prenderemo niente". Invece, ha aggiunto, "nell'immediato quello che vendiamo non darà grandi proventi, ma poi le frequenze serviranno per i servizi 4G e quindi porteranno miliardi".

Le frequenze a 700 Mhz riservate all'asta tv (ex beauty contest) saranno riconvertite per i servizi 4G fra il 2015 e il 2017 e quindi assumeranno un grande valore: quando saranno convertite, torneranno nella disponibilità dello Stato e potranno essere rivendute.

Con la decisione di abbandonare la strada del beauty contest con cui le frequenze sarebbero state assegnate gratuitamente, ha ricordato Passera, intervenendo a un incontro del Canova Club, "le abbiamo recuperate e non le abbiamo regalate a nessuno".

Secondo fonti del ministero, allo stato attuale sono in corso studi di compatibilità tra i servizi televisivi e quelli radiomobili per la banda dei 700 Mhz. Il risultato di questi studi saranno presentati nella conferenza mondiale delle radiocomunicazioni che si terrà nel 2015 (Wrc15), nel corso della quale saranno individuate anche ulteriori bande di frequenza da assegnare al servizio radiomobile; in base alle prospettive oggi esistenti ed alle posizioni della Commissione Europea e dei vari paesi aderenti alla Cept (European conference of Postal and Telecommunications Administrations), che comprende 48 paesi europei, è altamente probabile, se non certo, che la banda dei 700 Mhz possa essere assegnata, in quella

sede al servizio radiomobile sottraendola al servizio di radiodiffusione televisiva (televisione digitale terrestre).

Il 15 novembre scorso, il Consiglio dell'Agcom ha approvato lo schema di provvedimento per l'assegnazione delle frequenze, che dopo un mese di consultazione pubblica sarà inviato a Bruxelles. Fatti i rilievi del caso, l'Ue rispedirà il documento all'Agcom, che potrà così a sua volta passarlo al Mise per il passaggio in Parlamento prima del varo della gara.

Sei i multiplex messi all'asta: tre del sottoinsieme U (lotti U1, U2, U3), con un diritto d'uso per cinque anni, in quanto la banda 700 MHz dovrà essere ripianificata perché verrà aperta all'uso co-primario da parte delle telco; tre del sottoinsieme L (lotti L1, L2, L3) destinati alla sola TV per 20 anni. "Le previsioni normative della legge 44/2012 - che ha dato avvio alla procedura di gara - hanno portato l'Autorità a riservare un diverso trattamento alle frequenze della banda 700 Mhz, destinate in un prossimo futuro al radiomobile di nuova generazione (Lte): un segnale chiaro della strategia dell'Autorità che mira all'uso efficiente delle risorse frequenziali", scrive l'Agcom, mostrando un fortissimo commitment dell'Agcom per lo sviluppo della banda larga mobile.

## **Da Blitz Quotidiano**

### **Frequenze tv, Passera: “Asta farà incassare alcuni miliardi di euro”**

Publicato il 22 novembre 2012 22:56 in Politica Italia - Aggiornato il 22 novembre 2012 23:08

Frequenze tv, Passera: “Asta farà incassare alcuni miliardi di euro” (Foto LaPresse)

ROMA – L'asta delle frequenze tv farà incassare allo Stato alcuni miliardi di euro. Ne è convinto Corrado Passera, ministro dello Sviluppo economico, che ha spiegato: “C'è chi non si è fatto una ragione e dice che non prenderemo niente“. Invece, ha aggiunto: “Nell'immediato quello che vendiamo non darà grandi proventi, ma poi le frequenze serviranno per i servizi 5G e quindi porteranno miliardi”.

Con la decisione di abbandonare la strada del beauty contest con cui le frequenze sarebbero state assegnate gratuitamente, ha ricordato Passera, intervenendo a un incontro del Canova Club, “le abbiamo recuperate e non le abbiamo regalate a nessuno”.

Le frequenze saranno infatti riconvertite per i servizi 5G dal 2016 e quindi assumeranno un grande valore: quando saranno convertite, infatti, torneranno nella disponibilità dello Stato e potranno essere rivendute.

Passera ha poi parlato dei pagamenti elettronici: “A mio parere, se fossimo tutti d'accordo dovremmo arrivare al punto che tutti i pagamenti di ogni tipo siano solo elettronici. Ci arriveremo, ovviamente per gradi” ha osservato aggiungendo che “questo è uno strumento formidabile se vogliamo combattere non solo l'evasione ma anche la criminalità”.

Parlando della Cassa depositi e prestiti il ministro ha detto: “Abbiamo progetti bellissimi con Cdp, è uno dei motori più formidabili che possono contribuire allo sviluppo del paese”.

Infine Passera ha rivelato: “C'è tanta gente che mi dà lezioni di meritocrazia e poi mi lascia il curriculum del figlio. L'Italia deve proprio cambiare mentalità, anche se ci vorrà tanto per farlo. Se riuscissimo a introdurre la regola che nessuna nomina avviene solo per l'anzianità avremmo cambiato il mondo”.

## GLOBALIST

### **Passera: c'è chi parla di merito e poi mi lascia il curriculum del figlio**

Lo ha detto stasera il ministro dello Sviluppo economico intervenendo al Canova Club: questo paese deve cambiare mentalità". A qualcuno stasera devono essere fischiate le orecchie. "C'è tanta gente che mi da lezioni di meritocrazia e poi mi lascia il curriculum del figlio". Parola del ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, in un incontro al Canova Club, aggiungendo che "l'Italia deve proprio cambiare mentalità, anche se ci vorrà tanto per farlo". Comunque "se riuscissimo a introdurre la regola che nessuna nomina avviene solo per l'anzianità avremmo cambiato il mondo". A questo punto la domanda è solo una: a chi si riferisce il ministro Passera?

### **Tv: Passera, da frequenze Stato in prospettiva incasserà miliardi**

Roma, 22 nov. (Adnkronos) - Decidendo di accantonare il beauty contest e di indire un'asta a titolo oneroso per le frequenze "lo Stato in prospettiva incasserà alcuni miliardi" anche se "nell'immediato quelle che venderemo non realizzeranno grandi proventi". Lo afferma il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera, all'incontro del Canova Club.

**Produttività: Passera, accordo ricostruisce immagine Italia Radiocor Borsa Italiana - 22 nov 2012**

**Produttività:** Passera, accordo ricostruisce immagine Italia ... 22 nov - L'accordo sulla produttività contribuisce "a ricostruire l'immagine dell'Italia". ... vuole fare un salto in avanti" afferma parlando alla platea del Canova club.

### **Economia e finanza: gli avvenimenti della settimana -11- Radiocor Borsa Italiana - 23 nov 2012**

Milano: inaugurazione della mostra "Amore e Psiche stanti, Antonio Canova e Psyche' ... Lerici (Sp): convegno "Fondazioni e Cassa Depositi e Prestiti a ... E' stato invitato Corrado Passera, ministro dello Sviluppo economico. Ansa

### **TV: Passera, da asta frequenze in prospettiva incasso miliardi**

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - L'asta delle frequenze tv, che inizialmente dovevano essere assegnate con il beauty contest in prospettiva farà incassare allo Stato "alcuni miliardi". Lo ha affermato il ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera, facendo notare che "c'è chi non si è fatto una ragione e dice che non prenderemo niente". Invece, ha aggiunto, "nell'immediato quello che vendiamo non darà grandi proventi, ma poi le frequenze serviranno per i servizi 5G e quindi porteranno miliardi". Con la decisione di abbandonare la strada del beauty contest con cui le frequenze sarebbero state assegnate gratuitamente, ha ricordato Passera, intervenendo a un incontro del Canova Club, "le abbiamo recuperate e non le abbiamo regalate a nessuno". Le frequenze saranno infatti riconvertite per i servizi 5G dal 2016 e quindi assumeranno un grande valore: quando saranno convertite, infatti, torneranno nella disponibilità dello Stato e potranno essere rivendute.(ANSA).